

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Equo compenso più esteso: fronte comune dei professionisti

Le proposte di legge. Le categorie in audizione alla commissione Giustizia della Camera chiedono di allargare le garanzie a tutti i contratti, non solo a quelli con banche e assicurazioni. Alt ai bandi gratuiti

Estensione dell' equo compenso (al momento limitato ai contratti con i clienti cosiddetti "forti"), maggiore incisività nell' applicare lo strumento anche alla pubblica amministrazione, coinvolgimento di tutte le professioni autonome (comprese quelle non ordinistiche), rivisitazione e accorpamento delle norme sparse in leggi diverse (ora si fa riferimento soprattutto al Codice civile): i professionisti fanno fronte comune, per quanto con alcuni distinguo, sulla riforma delle regole che garantiscono loro il diritto a una parcella giusta. L' occasione è data dall' esame presso la commissione Giustizia della Camera di quattro disegni di legge di modifica dell' equo compenso. Si tratta di proposte di origine politica diversa - Lega, Fratelli d' Italia, Forza Italia e 5Stelle - ma che mirano, seppure con differenti approcci, a rimettere mano alla disciplina introdotta nel 2017 per far fronte all' abolizione delle tariffe intervenuta agli inizi del 2012.

Prima ancora che la discussione entri nel merito delle varie proposte, la commissione Giustizia ha voluto sentire i diretti interessati. Nei giorni scorsi si sono svolte le audizioni del Consiglio nazionale forense, di quello dei dottori commercialisti, di **Confprofessioni**, del Cup (Comitato unitario professioni) e di Assoprofessionisti. «Le audizioni - spiega Ingrid Bisa (Lega), relatrice dei Ddl - proseguiranno e dovrebbero concludersi nel giro di qualche settimana. Dopodiché vorrei si lavorasse a un testo base su cui iniziare la discussione. Su questo punto, però, ancora non c' è stato un confronto politico».

La sede parlamentare è stata, dunque, l' occasione per iniziare a raccogliere le istanze delle categorie, per le quali l' equo compenso rappresenta un nervo scoperto.

Gli avvocati da tempo chiedono di rivedere il meccanismo. A tal scopo è stato anche istituito al ministero della Giustizia un tavolo ad hoc. Davanti alla commissione Giustizia il Cnf ha ribadito la necessità che si vada oltre la tutela dell' avvocato solo nei confronti dei clienti "forti" (come banche e assicurazioni e solo in caso di convenzione) e si estenda il perimetro di applicazione dell' equo compenso, strumento da utilizzare con maggiore puntualità anche quando il contraente è una pubblica amministrazione.

Tra i criteri generali indicati dagli avvocati, anche l' introduzione di una soglia minima dei compensi del professionista, indipendentemente dalla tipologia del committente, a cui far eventualmente corrispondere un limite massimo della parcella; la possibilità per i Consigli nazionali delle categorie di adire azioni collettive contro le violazioni della norma sull' equo compenso; l' istituzione di una Autorità nazionale

Antonello Cherchi, Valeria Uva



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

che vigili sul rispetto delle regole e sanzioni la loro violazione, evitando ai professionisti di finire per forza davanti al giudice civile per vedersi riconosciuto il giusto corrispettivo.

I commercialisti L' ampliamento della disciplina dell' equo compenso e il suo rispetto anche da parte della Pa sono stati chiesti pure dal Consiglio nazionale dei commercialisti, che ha inoltre sottolineato con favore l' istituzione di parametri di calcolo differenziati per categorie (al momento esiste un decreto che indica quelli degli avvocati e un altro per il resto delle professioni), la possibilità di introdurre norme deontologiche per sanzionare chi non rispetta i criteri dell' equo compenso e l' istituzione di un osservatorio nazionale per monitorare l' applicazione dello strumento, osservatorio ora previsto solo per gli avvocati.

Le altre categorie Sia **Confprofessioni** che Assoprofessionisti hanno insistito sulla necessità di indicare a chiare lettere che le garanzie sull' equo compenso valgono anche per le professioni non regolamentate e per tutti i lavoratori autonomi. Questo apre la strada alla necessità di mettere nero su bianco dei riferimenti economici nuovi, superando la logica dei parametri indicati dai decreti ministeriali, applicabili solo alle professioni ordinistiche.

Altro capitolo, molto sentito, è quello dei rapporti con la pubblica amministrazione. Tutti d' accordo sulla necessità di stroncare il fenomeno dei bandi pubblici con richiesta di servizi e consulenze a titolo gratuito.

Confprofessioni, in particolare, ha ricordato che il divieto di incarichi gratuiti non è ancora un principio consolidato nemmeno per i giudici. Infatti mentre il Tar Campania (ordinanza 24-25 ottobre 2018) ha dichiarato l' illegittimità di bandi su prestazioni professionali rese a titolo gratuito, subito dopo il Tar Lazio (sezione II, sentenza 30 settembre 2019) ha concluso nel senso contrario, sostenendo che la gratuità rientra nella libera scelta del professionista.

Comitato unitario professioni e Rete delle professioni tecniche hanno insistito anche sulla necessità di evitare "sconti" alla Pa con un «no» secco alla possibilità, indicata in una delle proposte, di ridurre del 50% i compensi di fronte a contraenti pubblici.

Il Cup vede poi con favore anche un ruolo centrale di vigilanza sull' equo compenso da parte dei Consigli nazionali, ai quali ci si potrebbe rivolgere sia in via preventiva per evitare controversie, sia per ottenere veri e propri giudizi di congruità sulle parcelle proposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

LE RICHIESTE DELLE CATEGORIE

1 Avvocati L' autorità di garanzia Il Cnf punta, tra le altre proposte, sull' istituzione di un' Autorità che vigili sull' applicazione dell' equo compenso e sanzioni chi non lo rispetta. Al riguardo ha anche presentato una proposta di legge ad hoc. C' è, inoltre, la richiesta dell' introduzione di soglie minime per i compensi e della possibilità per i Consigli nazionali delle categorie di intraprendere azioni collettive contro chi viola i principi dell' equo compenso.

Tutto questo senza prescindere dall' estensione dello strumento 2 Commercialisti Parametri ad hoc Il Consiglio nazionale sottoscrive la proposta di predisporre parametri per il calcolo dell' equo compenso differenziati per ciascuna categoria. Favorevole, inoltre, al fatto che il parere di congruità dell' Ordine sulla parcella richiesta dal professionista abbia titolo esecutivo, in alternativa alle procedure di ingiunzione al pagamento. D' accordo anche sulla costituzione di un fondo, partecipato dallo Stato, per coprire le spese per i servizi professionali urgenti e indifferibili in favore di persone non abbienti 3 **CONFPROFESSIONI** E ASSOPROFESSIONI Tutele estese Le due associazioni

chiedono di ricomprendere nelle proposte sull' equo compenso tutti i lavoratori autonomi e di definire standard tariffari per tutte le professioni che non hanno i parametri.

Rispetto alla Pa va sancito il divieto assoluto di gratuità degli incarichi. Per Assoprofessioni l' equo compenso deve valere sia per il pubblico che per i privati.

Mentre **Confprofessioni** chiede di non tornare a tariffe prefissate ma solo di porre un freno alla libertà negoziale 4 Cup e Rpt No a sconti per la Pa Dal Comitato unitario professioni e la rete delle professioni tecniche «no» deciso alla riduzione del 50% dei parametri per la Pa.

L' equo compenso deve riguardare tutte le categorie professionali e tutti i committenti, compresa la pubblica amministrazione.

Vanno individuate meglio le clausole ritenute vessatorie, anche per eliminare eventuali contenziosi che potrebbero depotenziare il provvedimento. Bene anche il ruolo dei Consigli nazionali chiamati a un parere di congruità sui parametri.





accordo di modifica contratto di apprendistato

Ecco i principali interventi nella circolare del Lavoro del 21 maggio 2021: -

INPS: parziale verticale o ciclico - calcolo dell' anzianità contributiva NOTIZIA

IN EVIDENZA -Metalmeccanica Industria: è stato firmato l' accordo di

modifica del contratto di apprendistato - L' Ente Bilaterale degli Studi

Professionali ha comunicato che è previsto un rimborso del 100% della

retribuzione per chi sceglie **Fondoprofessioni** NOTIZIA IN EVIDENZA - INPS:

gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali - rimborsi

contribuzione erroneamente versati NOTIZIA IN EVIDENZA -

Decontribuzione al Sud: alcuni chiarimenti sull' utilizzo della misura da parte

delle Agenzie di somministrazione - Festività infrasettimanali: il dipendente

può anche scegliere di lavorare - Vaccinazioni anti-COVID 19 sul luogo di

lavoro: le indicazioni del Garante per la tutela dei dati personali - Reddito di

Cittadinanza: beneficio addizionale per l' avvio di attività di lavoro autonomo

o di impresa - Emersione rapporti lavoro irregolare e rilascio permesso di

soggiorno per attesa occupazione: chiarimenti Le ultime novità in materia di

Lavoro: 1) INPS: parziale verticale o ciclico - calcolo dell' anzianità

contributiva 2) Metalmeccanica Industria: è stato firmato l' accordo di modifica del contratto di apprendistato 3)

Firmato, il 30 aprile 2021, tra ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, FISEUNIPORT, ASSOPORTI e FILT-CGIL, FIT-CISL,

UILTRASPORTI, un accordo con i nuovi minimi tabellari per i lavoratori dei porti 4) L' Ente Bilaterale degli Studi

Professionali ha comunicato che è previsto un rimborso del 100% della retribuzione per chi sceglie

Fondoprofessioni 5) INPS: gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali - rimborsi contribuzione

erroneamente versati 6) Istituzioni socio-assistenziali aderenti ad UNEBA: sottoscritto l' accordo regionale Veneto

sui tempi di vestizione 7) INPS: esonero imprese agricole - differimento del termine di presentazione delle domande

8) Decontribuzione al Sud: alcuni chiarimenti sull' utilizzo della misura da parte delle Agenzie di somministrazione 9)

CREDITO COOPERATIVO: agibilità sindacali ed assetti contrattuali 10) Festività infrasettimanali: il dipendente può

anche scegliere di lavorare 11) Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Flussi di ingresso extracomunitari 2020:

ulteriore attribuzione agli ITL di quote di programmazione 12) Vaccinazioni anti-COVID 19 sul luogo di lavoro: le

indicazioni del Garante per la tutela dei dati personali 13) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

comunicazioni obbligatorie, autenticazione tramite SPID o CIE 14) Reddito di Cittadinanza: beneficio addizionale per

l' avvio di attività di lavoro autonomo o di impresa 15) Emersione rapporti lavoro irregolare e rilascio permesso di

soggiorno per attesa occupazione: chiarimenti Gli approfondimenti della rassegna sindacale e previdenziale 2)

Metalmeccanica Industria: è stato firmato l' accordo di modifica del contratto di apprendistato È stato sottoscritto in

data 20 aprile 2021, tra FEDERMECCANICA, ASSISTAL e FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM-UIL,





un accordo in materia di apprendistato e relativamente alle altre tipologie contrattuali per i dipendenti dell' industria metalmeccanica e dell' installazione di impianti. Le parti, ad integrazione dell' accordo per il rinnovo del CCNL, che è stato sottoscritto lo scorso 5 febbraio 2021, approvato nelle scorse settimane, hanno provveduto ad integrare lo stesso con la seguenti modifiche alle varie tipologie contrattuali. Apprendistato Professionalizzante Per quanto riguarda i contratti di apprendistato stipulati a partire dal 1° giugno 2021, è previsto l' inquadramento nel livello corrispondente alla qualifica professionale da conseguire e relativa percentualizzazione della retribuzione, in coerenza con il percorso formativo che si conclude al termine dell' apprendistato, Gli apprendisti assunti prima del 1° giugno 2021, fermo restando l' applicazione delle clausole riguardanti l' inquadramento e la relativa retribuzione previste nel contratto di apprendistato già stipulato in applicazione del CCNL 26 novembre 2016, a decorrere dal 1° giugno 2021 Copyright © 2021 - Riproduzione riservata.

Sostegni bis e imprese: come funziona il nuovo contributo a fondo perduto

La posizione delle associazioni delle imprese «Il DI Sostegni bis, combinato con il DI "Anticipo riaperture", può supportare le imprese nella ripartenza, pur in questa fase di incertezza. Positivi i criteri per l' erogazione dei contributi a fondo perduto, così come il sostegno alla liquidità degli imprenditori e la spinta per creare occupazione e accrescere le competenze», dice il presidente di Confartigianato Marco Granelli. «È positivo che si sia introdotto il criterio dell' utile nella stima dei sostegni», aggiunge il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella. Per Anna Soru, alla guida di Acta, l' associazione delle professioni non ordinistiche, «è positivo che i sostegni non siano dati a pioggia ma vadano a sostenere chi è più in difficoltà». «Bene l' ampliamento delle tipologie d' intervento in materia di contributi a fondo perduto ed il loro almeno parziale rafforzamento - dice Confcommercio in una nota -. Restano comunque rigidità in termini di parametri d' accesso concernenti la misura delle perdite di fatturato e/o il tetto massimo dei ricavi». © Riproduzione Riservata.

The screenshot shows the top part of a news article on the website 'L'Economia'. The main headline is 'Sostegni bis e imprese: come funziona il nuovo contributo a fondo perduto'. Below the headline, there is a sub-section titled 'La posizione delle associazioni delle imprese' which contains a quote from Marco Granelli, president of Confartigianato, regarding the new contribution. At the bottom of the visible area, there is a dark grey privacy notice with the text 'We care about your privacy' and some smaller text in English.